

Il Pellicano

Bollettino d'informazione del Comune di Lavertezzo



n. 42 - Marzo 2007



4 Roberto
Bacciarini
nuovo sindaco

21 Cento anni
per un milione
di alberi

26 Nubifragio
3/4 ottobre



12 Intervista a
Uberto Bustelli

Sommario

Editoriale	2
Notizie in breve	3
Roberto Bacciarini nuovo sindaco	4
Sindaci dal 1900	5
Attribuzione dicasteri Marco Crippa nuovo municipale	6
Vendita libri 10, anzi 11	7
Nomine municipali	8
Uffici postali	10
Nuove divise	10
Corsa in montagna Lodrino - Lavertezzo	11
80 anni sprint	12
La fucileria	18
Mio padre	19
Cento anni per un milione di alberi	21
Nubifragio 3/4 ottobre	26
Manifestazioni in immagini	28
Sostenitori Pellicano 2006	29

Il Pellicano

C/o Municipio di Lavertezzo
6595 Riazzino

Edizione:

Municipio di Lavertezzo

Redazione:

Christian Bacciarini
Rezio Barloggio
Mareva Crippa
Elio Scamara
Candido Scettrini

Foto di Copertina:

"La Passione di Cristo"

*Dipinto del Franzoni datato 1933
e inserito nella Cappella vicino
al cimitero a Lavertezzo Valle*
Foto di Rezio Barloggio

Stampa:

Tipografia Cavalli, Tenero

Editoriale

di Rezio Barloggio

Un sindaco parte, un altro ne prende il posto. Dopo aver reso omaggio a Silvio, ho il piacevole compito, a nome personale e di tutti i cittadini, di formulare i migliori auguri a Roberto Bacciarini, nominato tacitamente alla testa del nostro esecutivo a partire dal mese di gennaio.

Come ogni rotazione che implica l'avvicendamento tra persone, vengono coinvolti visioni, sensibilità, progetti e atteggiamenti diversi e sarebbe semplicistico liquidare tutto come operazione di "routine".

Non credo che dovremo però aspettarci la rivoluzione in quanto Roberto stesso, nelle pagine interne di presentazione, ci fa notare che non è tempo per voli pindarici, quanto piuttosto per un operato nel solco della continuità. In termini concreti ciò si traduce in mantenimento del rigore finanziario, oculata gestione delle risorse, concretizzazione dei progetti approvati dal consiglio comunale e proposta di alcuni nuovi attualmente in fase di studio.

Questa legislatura triennale che volge quasi al termine non modificherà nemmeno l'assetto comunale, ma se il fiuto stuzzicato da qualche segno premonitore non mi tradirà, il nuovo sindaco, in tempi relativamente brevi, dovrà comunque mettere in agenda la tematica relativa alle aggregazioni.

Occorrerà ricostruire a partire dall'esito della votazione sulla Grande Verzasca e toccare qualche nervo ancora scoperto, rendendosi però conto che nel frattempo lo scenario è cambiato: ad ovest Tenero è stato talmente categorico che sembra difficile riproporre un progetto che lo coinvolga; Cugnasco e Gerra Verzasca stanno invece discutendo adesso un loro eventuale futuro congiunto, e qualsiasi sarà la decisione non è scontato che abbiano la volontà di rimettersi subito dopo al tavolo delle trattative. Sembrerebbe, siamo comunque sempre nel campo delle ipotesi, che le possibilità si concentrino piuttosto nel comprensorio della Valle Verzasca e quello di Gordola e Lavertezzo per quanto riguarda la parte al piano. Certamente non ci sarà una sola variante in gioco, ma sono senza dubbio d'accordo con il sindaco quando ci invita a riflettere sul fatto che ragioni storiche e sociali debbano spingerci verso la salvaguardia di un'entità unica che continui a raggruppare i nostri due territori.

Spero che nel prossimo futuro si possa discutere di aggregazioni con serenità, e mi auguro in particolare che una tematica così importante non diventi terreno di incontro o di scontro soltanto in chiave opportunistica nell'ambito della campagna per il rinnovo dei poteri comunali.

Notizie in breve dal Comune

dati registrati fino al 14 marzo 2007

19 Periodici
A.A.V.V.

Felicitazioni a...



Amelia Decristophoris, che lo scorso 4 febbraio ha festeggiato i 90 anni.

Grazie a...

Teodoro Bacciarini, che ha svolto la funzione di caposezione militare per il Comune di Lavertezzo dal 24 gennaio del 1969 sino al 30 giugno del 2006, data in cui tale funzione è stata soppressa ed integrata nei compiti del controllo abitanti.

Nascite

Angelica Lüthy	13.12.2006
Antonio Serravalle	29.12.2006
Giona Scharfenberger	21.01.2007
Joschua Bacchini	14.02.2007
Liam Stacchi	24.02.2007

Matrimoni

Pierre Page e Katya Dedini	22.12.2006
----------------------------	------------

Decessi

Hedwig Paris	12.12.2006
Jacob Peyer	20.12.2006
Kurt Streit	21.12.2006
Cecilia Jola	04.01.2007
Marina Bacciarini	23.01.2007
Linda Molinari	14.02.2007

Entrano nella vita civica

Luca Barloggio	18 anni il	20.01.2007
Stephanie Bacciarini	18 anni il	09.02.2007
Thais Balemi	18 anni il	24.02.2007

Nuovi orari sportelli cancelleria

Si informa che a partire dal 1. marzo 2007, la Cancelleria comunale si è dotata della segreteria telefonica. I funzionari comunali saranno raggiungibili unicamente nella seguenti fasce orarie:

10.00 - 11.45	lunedì, mercoledì e venerdì
14.00 - 16.00	martedì e giovedì

Per urgenze si può contattare la cancelleria tramite fax, al numero 091 850 59 39, o all'indirizzo di posta elettronica municipio@lavertezzo.ch

Questo servizio si è reso necessario in quanto si è constatato che l'accesso alla Cancelleria comunale avveniva su tutto l'arco della giornata senza rispettare gli orari d'apertura.

Pertanto confidiamo nella comprensione della popolazione.



Roberto Bacciarini, nuovo sindaco di Lavertezzo

A seguito delle dimissioni di Silvio Foiada, Lavertezzo ha un nuovo sindaco nella persona di Roberto Bacciarini. In queste pagine egli si presenta a tutta la popolazione. A nome di tutti i cittadini la redazione del Pellicano gli formula le migliori congratulazioni e gli augura grandi soddisfazioni in questa nuova carica.

Care concittadine, cari concittadini,

il 25 gennaio 2007 a Lavertezzo Valle, con una bellissima e sobria cerimonia, dichiarando fedeltà alla Costituzione e alle leggi, davanti al Giudice di Pace signor Gianpiero Jacop, ho assunto la carica di sindaco del nostro Comune.

Carica che ho accettato con grande umiltà e disponibilità, cosciente del grande impegno e responsabilità che essa comporta.

Vorrei fare una piccola riflessione ad una domanda che più volte mi è stata posta in queste settimane: " *Cóm l'è a vèss sindic' de minoranza?*". Certamente visto da fuori, per chi fa politica di milizia, parrebbe che io sia veramente un Sindaco di minoranza partitica.

Sconfessando ogni supposizione, posso dire con grande orgoglio che, grazie ai miei colleghi municipali, alla loro capacità e sensibilità, faccio parte di un Municipio di maggioranza assoluta, un Municipio che con grande professionalità opera con spirito di gruppo per il bene della cosa pubblica.

L'operato di questo Municipio seguirà tendenzialmente la linea tracciata ormai da alcuni anni, indirizzata al




Roberto, a destra, viene congratulato dal giudice di pace.

controllo delle finanze, che purtroppo non ci permettono un gran margine di manovra. Credo in ogni caso che sia nostro compito essere progettuali e pensare a tempi migliori, per questo è importante essere dinamici e creativi, mettere sul tavolo tutte le nostre idee e portarle avanti con coraggio, sperando nella loro concretizzazione. Alcuni progetti, dei quali v'informeremo nei prossimi numeri del Pellicano, sono in fase di studio, tra questi vi sono sicurezza, posteggi, sviluppo del territorio, promozione turistica e culturale.

A breve termine vi sarà la concretizzazione dei progetti approvati dal Consiglio Comunale, vedi la realizzazione della nuova piazza raccolta rifiuti ed i nuovi magazzini comunali, l'introduzione della tassa sul sacco, la sistemazione parziale della strada a Bugaro, il risanamento della zona rocciosa alla Bolla; progetti che necessitano del nullaosta da Bellinzona in materia di finanziamento.

Per il futuro, magari neppure troppo lontano, saremo chiamati a chinarci su progetti d'aggregazione comunale, in questo contesto al nostro comune si



aprono più scenari possibili. Nel rispetto del nostro territorio, della nostra storia e delle nostre origini, tutti noi dovremmo proporre e trovare delle soluzioni garanti del nostro futuro e di quello dei nostri figli, cercando se possibile di salvaguardare l'unicità di Lavertezzo, con il territorio del piano e della valle complementari l'uno all'altro.

In conclusione mi preme fare alcuni ringraziamenti: ai miei colleghi di Municipio per la fiducia riposta in me e per il

loro grande impegno a favore della comunità, a tutta l'amministrazione comunale per la collaborazione e la loro professionalità, a Silvio Foiada che in quest'ultimo anno mi ha dato l'opportunità di apprendere le nozioni fondamentali per iniziare questa mia nuova esperienza, e non da ultimo a mia moglie Beatrice ed ai miei figli per la pazienza e la comprensione che mi concederanno.

Rinnovando la mia totale disponibilità nei vostri confronti, spero in una proficua collaborazione con tutti voi, e colgo l'occasione per porgervi i miei più cordiali saluti.

Con affetto, il vostro sindaco Roberto Bacciarini.

Sindaci di Lavertezzo dal 1900 ad oggi

di Lorenzo Luchessa con la collaborazione di Pierino Gaggetta e Silvio Foiada

1900 - 1901	Filippo Barloggio fu Carlo
1901 - 1904	Giuseppe Barloggio di Filippo
1904 - 1908	Genzio Martini
1908 - 1912	Celestino Pometta
1912 - 1916	Innocente Barloggio fu Giacomo (Carlitt)
1916 - 1918	Valentino Maggini
1918 - 1920	Giuseppe Barloggio
1920 - 1924	Valentino Brughelli
1924 - 1928	Giacomo Scamara
1928 - 1932	Albino Gaggetta
1932 - 1936	Giacomo Scamara
1936 - 1940	Albino Gaggetta
1940 - 1944	Arnoldo Barloggio
1944 - 1948	Marco Maggini
1948 - 1952	Lodovico Maggini
1952 - 1960	Giovanni Gaggetta
1960 - 1964	Alfonso Lunardi
1964 - 1970	Silvio Foiada
1970 - 1981	Edoardo Barloggio
1981 - 1996	Pierino Tomatis
1996 - 1997	Romano Piazzini
1997 - 2000	Claudio Franscella
2000 - 2006	Silvio Foiada
2006	Roberto Bacciarini

Attribuzione dicasteri 2007 - 2008



Nuova compagine municipale. Da sinistra: Roberto Bacciarini, Paola Maggetti, Marco Crippa, Candido Scetrini e Claudio Fonti.

Marco Crippa nuovo municipale



A seguito delle dimissioni di Silvio Foiada, il signor Marco Crippa, primo subentrante sulla lista del partito liberale-radical, a partire da inizio anno è membro della compagine municipale.

Di professione architetto, è sposato con Mareva ed è padre di due bambini.

Attualmente lavora per il Dipartimento Finanze ed Economia in qualità di programmatore presso la sezione della logistica.

Il Municipio di Lavertezzo, con risoluzione municipale n. 930 dell'8 gennaio 2007, ha deciso la seguente attribuzione dei dicasteri:

Amministrazione e territorio:

- **Roberto Bacciarini (sindaco)**

Sicurezza pubblica e traffico:

- **Marco Crippa**

Educazione, cultura e tempo libero:

- **Paola Maggetti**

Salute pubblica, previdenza sociale e AAPC:

- **Candido Scetrini (vicesindaco)**

Economia pubblica, finanze e imposte:

- **Claudio Fonti**

Libri in vendita presso la Cancelleria Comunale

Informiamo la popolazione che presso la Cancelleria Comunale sono in vendita i seguenti volumi:

- **Terricciuole**

di Romano Broggin;

- **Il nonno di frassino**

di Elio Scamara;

- **Gergo d'intesa**

di Elio Scamara;

- **Archivio dei nomi di luogo di Gerra Verzasca**

di Aquilino Gnesa;

- **Valle Verzasca, antico cuore del Ticino**

di Ely Riva.



Dieci, anzi undici!

Non abbiamo l'abitudine di parlare di noi stessi. Avremmo voluto farlo l'anno scorso ad ottobre, poi abbiamo rimandato a dicembre e poi a marzo, per il semplice motivo che non c'era più spazio, in quanto abbiamo preferito dare la precedenza ai contributi esterni e ad altre tematiche.

"Rubiamo" questa pagina semplicemente per dire che nel 2006 abbiamo raggiunto il nostro primo anniversario in doppia cifra. Ce ne siamo accorti quasi per caso, quando stavamo cercando di riordinare vecchi materiali e ci è capitato tra le mani il primo numero.

Certo, ha fatto un po' effetto riflettere sul fatto che da più di 10 anni entriamo nelle vostre case per parlarvi di cronaca e storia comunale. Noi speriamo vivamente che questa pubblicazione sia di vostro gradimento e per il prossimo futuro faremo il possibile per continuare in questa direzione.

La Redazione

Il Pellicano in cifre

1

il primo numero stampato nel settembre del 1996

4

i numeri che vengono pubblicati ogni anno

5

i membri che compongono la redazione

42

i numeri pubblicati: 21 in bianco e nero e gli altri 21 a colori

100

le ditte del Comune e della regione che ci sostengono

415

gli abbonati domiciliati fuori comune

1300

gli esemplari stampati dalla tipografia Cavalli

4500

il costo in franchi di ogni numero (stampa, spedizione, vari)



La vostra redazione.



Nomine municipali – legislatura 2005-2008

Gerente Agenzia Comunale AVS
Gerente Agenzia Comunale
Campicoltura
Caposezione militare
Quartiermastro locale
Delegato inventari di successione

Commissione Tutoria Regionale

Delegazione Tributaria

Commissione Costruzioni

Commissione Amministratrice
Azienda Comunale Acqua Potabile

Commissione Fondiaria

Commissione Scolastica

Redazione "Il Pellicano"

Commissione salvaguardia beni
storici, monumentali, culturali

Giottonini Rosanna

Gaggetta Ivano

Gianella Damiano

Fonti Claudio

Bacciarini Roberto

Rossi Alfredo (supplente)

Gianella Damiano (delegato)

Scettrini Candido (supplente)

Fonti Claudio (presidente)

Crippa Marco

Bacciarini Roberto

Bacciarini Roberto (presidente)

Foiada Lorenzo

Barloggio Eta

Crippa Marco

Rossi Eliano

Scettrini Candido (presidente)

Bacciarini Roberto

Gaggetta Renzo

Rossi Eliano

Tomatis Pierino

Bacciarini Roberto (presidente)

Maggetti Paola

Scettrini Candido

Maggetti Paola (presidente)

Bettazza Tamara

Tomatis Luca

Scettrini Candido (presidente)

Bacciarini Christian

Barloggio Rezio

Crippa Mareva

Scamara Elio

Bacciarini Roberto (presidente)

Maggetti Paola

Scettrini Candido

Commissione di Vigilanza
Corpo Pompieri di Tenero-Contra
Commissione Scolastica
Istituto Scuola Elementare Vogorno
CIT settore Verbano Est
Commissione Scolastica Scuola Media Gordola

Crippa Marco

Gaggetta Daniela
Bacciarini Roberto
Maggetti Paola
Ramelli Eliana
Bacciarini Roberto

Scettrini Silvana
Foiada Giorgio

Rossi Alfredo

Gaggetta Ivano
Barloggio Dario
Bettazza Luca
Bacciarini Roberto
Tomatis Pierino
Bacciarini Roberto
Crippa Marco

Commissione Fiume Verzasca Sicuro
Delegato commissione problemi legati
all'assistenza medico-geriatrica
Delegato UPI
Delegato strade comunali frazioni di
Rancone, Monti sovrastanti, Val Carecchio
Delegato strade comunali frazioni di
Oviga, Aquino, Verzuolo, Sambugaro,
Monti sovrastanti, Val d'Agro
Delegato Sentieri Val Pincascia
Delegato illuminazione pubblica
Consorzio Forestale Valli Pesta e Riarena
Rappresentante in Consiglio Parrocchiale
Commissione naturalizzazioni

Personale di mobilitazione

Responsabile affari di mobilitazione

Caposezione militare
Quartiermastro locale
Incaricato affissioni, staffette, allarme

Bacciarini Roberto
Maggetti Paola (supplente)
Gianella Damiano
Fonti Claudio
Gaggetta Ivano
Rossi Alfredo

Delegato Commissione di Quartiere
Consorzio PCi (Piano e Valle)

Crippa Marco

Seduta Consiglio Comunale

Informiamo la cittadinanza
che la prossima seduta di
Consiglio Comunale avrà
luogo il 26 aprile a Lavertez-
zo Piano alle ore 20.00.



Salvi gli uffici postali di Riazzino e Cugnasco

di Candido Scettrini

Con riferimento all'incontro avuto lo scorso 7 febbraio tra i rappresentanti del nostro comune unitamente a quelli di Cugnasco e Gerra Verzasca, e i signori Giacomo Jurietti, responsabile Regionale Sud ed Enrico Viganò, Responsabile Rete, possiamo confermare quanto segue:



Scampata ad Ymago.

per gli uffici postali di Riazzino e Cugnasco, al momento attuale, non vi è alcuna modifica di offerta di prestazione alla clientela. Il responsabile dell'Ufficio postale sarà la prima persona di contatto per gli affari correnti giornalieri nella località. Determinati compiti pianificatori saranno assunti, in futuro, dall'ufficio postale di Giubiasco.

La rete degli uffici postali è costantemente monitorata ed adeguata all'andamento del traffico postale, alla modifica dei processi interni e alle nuove abitudini della clientela. Di conseguenza, in futuro, se vi saranno eventuali modifiche, la Posta prenderà preventivamente contatto con l'Autorità comunale.

Per le questioni postali locali, i responsabili degli uffici postali di Riazzino signor Mauro Berera e di Cugnasco signor Giordano Barbettini restano, come oggi, a disposizione della clientela.

La squadra esterna cambia look

A partire dal mese di marzo, gli impiegati comunali indosseranno le nuove divise. Gli indumenti più funzionali sono adatti ad ogni condizione climatica e permettono di essere più visibili sul territorio. Inoltre, il personale a contatto con la popolazione, per motivi di sicurezza, sarà munito di tessera identificatrice per essere facilmente riconoscibile.



Collezione primavera - estate.

Corsa in montagna Lodrino–Lavertezzo



PROGRAMMA

Sabato 2 giugno 2007

18.00-19.00 Scuole di Lodrino

Ulteriori informazioni sul percorso
Ritiro dei primi pettorali con pacco gara

Domenica 3 giugno 2007

06.00 Scuole Lodrino

Ultime iscrizioni
Consegna dei pettorali
Controllo materiale
Partenza traversata gruppo non competitivo
Consegna dei sacchi effetti personali per il trasporto a Lavertezzo
Partenza di tutte le categorie competitive
Primi arrivi
Intrattenimenti, pranzo per pubblico e atleti
Premiazione
Rientro con trasporti organizzati

06.30

07.00

08.00

10.30 Lavertezzo chiesa

12.00-14.30

15.30

16.30

Modalità d'iscrizione

Versando la tassa d'iscrizione:

entro il 28 maggio 2007-03-22 CHF 35.-/EURO 20.-
Sul posto dalle 6.00 alle 7.00 CHF 40.-/EURO 25.-

Percorso di gara in breve

Partenza da Lodrino (scuole) 262 msl e arrivo a Lavertezzo chiesa 536 msl, 18 km che si sviluppano in 1970m di salita e 1670m di discesa. Il primo km si svolge su strada asfaltata passando per il nucleo vecchio di Lodrino, per poi imboccare a circa 300 msl il ripido sentiero che passa dai monti di Lègri a 582 msl. Il percorso continua sempre estremamente ripido per 5 km fin sotto l'alpe di Negrös.

Giunti a 1750m seguono continui saliscendi per 3 km che portano in zona alpe Negheisc a 1900 msl, successivamente si sale l'ultima impegnativa rampa per raggiungere la forcarella di Lodrino a 2200 msl, vetta della traversata.

La discesa si snoda dapprima lungo il sentiero erboso molto ripido, poi viepiù dolce in direzione alpe Fümegna a 1810 msl, quindi imbecca la val Pincascia che dopo il primo km ancora ripido scende dolcemente a Lavertezzo passando per Pincascia-Forno-Cògnora.

Tourist Office Tenero e Valle Verzasca

CH-6598 Tenero, Tel. +41 91/ 745 16 61, Fax +41 91/ 745 42 30

<http://www.tenero-tourism.ch>, info.tenero-tourism.ch

80 anni sprint

di Rezio Barloggio



Uberto Bustelli.

Mentre finisco di massaggiarmi le cervicali che cigolano ormai da parecchio tempo come cardini arrugginiti e mi applico un altro Flector, lo sguardo cade sulle fotografie che ho sparpagliato sul tavolo, in attesa di darmi l'ispirazione per scrivere queste righe. E' chiaro che uno si chiede subito: "Ma dove sto sbagliando?"

Quello che ti scruta a torso nudo con gli sci in mano e sembra chiederti "Ta rivat o cusè?" è infatti un arzillo... ottantenne! (Pardon!, Quasi ottantenne, visto che all'anagrafe risulta iscritto come nato il 3 novembre 1927). Ma come? Io

mi sento tutti gli scricchiolii della terza età e tu ti arrampichi su una parete di neve che mette le vertigini solo a vederla in fotografia, come se fossi un... quarantenne?

Capisci subito l'antifona anche quando vai a trovarlo: "Nido d'aquila" recita il ferro battuto che dà il nome alla casa. Intanto tu sei lì, ansante, sulla porta, visto che hai pensato bene di salire di slancio le decine e decine di scalini che ti separano dal posteggio. L'Uberto mi aspetta e apre subito; mentre le tue pulsazioni si normalizzano lui ti accoglie con grande cordialità. Non c'è alcuna traccia di ironia quando, leggendoti nel pensiero ti dice: "Io li faccio anche una trentina di volte al giorno e non mi accorgo di nulla". Incasso anche questa e poi diamo avvio ad una simpatica chiacchierata che mi permette di conoscere una persona assolutamente normale, ma decisamente fuori dal comune.

Non è la vita di Uberto Bustelli, intesa come successione di eventi, ad essere fuori dal normale, quanto lo spirito con cui essa è stata affrontata. Uberto, alle soglie degli ottanta, pratica lo sci estremo, si iscrive regolarmente ai campionati mondiali di sci per seniors e fa jogging, sprizzando energia ed entusiasmo da tutti i pori.

La genetica e la fortuna avranno giocato la loro parte, ma, come lui dice, la buona sorte va aiutata e si guadagna grazie ad una condotta basata su alcuni principi fondamentali. Questi ultimi li scoprirete nel corso dell'intervista così come avrete la possibilità di conoscere una persona che sembra possedere il potere di rallentare gli effetti del tempo: una bella occasione per riflettere sui propri valori e sui comportamenti personali.

Uberto, da quando sei a Montedato?

Sono arrivato qui nel 1956, quando ho cominciato a lavorare per i Ferrari. Prima ave-

vo lavorato alla F.O.F.T di Lugano. Sai che mi ricordo come se fosse oggi: il viaggio in treno, la strada sterrata, la chiesa,...

Nella vita i ricordi più vecchi sono quelli che restano impressi indelebilmente.

Avrai qualcosa da dirci della tua infanzia allora...

Io sono nato ad Arzo, poi a quattro anni sono sceso a Mendrisio ed ho vissuto insieme ai miei nonni contadini dai quali ho imparato un sacco di cose, vivendo a stretto contatto con la natura e toccando con mano le fatiche ad essa legate.

Sembra un controsenso ma io ripeto sempre che ho avuto la fortuna di vivere una meravigliosa povertà.

Come fa la povertà ad essere bella?

Per prima cosa, dal momento che non avevamo niente, noi bambini sapevamo accontentarci delle piccole cose: il trucco, in fondo è tutto qui. Con il tempo ho imparato a capire che i semi della felicità riescono a germogliare se affondano radici in questo tipo di terreno.

E' quando si comincia da zero che nascono i desideri e puoi immaginare la contentezza quando uno di questi si realizza, perchè bisogna dire che una volta ce ne voleva del tempo per ottenere qualcosa.

Nei nostri giochi poi, non c'era nulla di preconfezionato! Dovevamo inventarci tutto, eravamo attori e non spettatori passivi davanti a televisione o computer come capita troppo spesso adesso.

Senza dimenticare che povertà faceva rima con movimento: io facevo circa dieci chilometri al giorno per andare a scuola, senza conta-



La salita della "Muraglia Cinese".

re le corse interminabili nei campi, nelle stradine, nei prati: chilometri e chilometri di salute! Sono sempre più convinto che il movimento e lo sport praticati in età giovanile sono un investimento per la vita.

Se ancora adesso mi chiedessero se vuoi nascere ricco o povero io non ho dubbi e rispondo povero. Quando puoi scegliere quello che vuoi dimmelo tu come fanno a nascere le passioni!

Che cos'è una passione?

La passione è uno scudo protettivo che oltre a filtrare le cose negative, stimola l'esistenza e l'iniziativa.

Essa nasce da un desiderio che viene costantemente alimentato finchè diventa un fine ultimo, uno scopo per cui lottare impegnando a fondo il corpo e la mente.



A un anno sulla moto del papà. Gli inizi di una vita... a tutto gas.

Se nella vita hai una passione, anche non solo sportiva, è la tua salvezza.



Collegio di Maroggia: dopo l'immancabile partita di pallone. Uberto dodicenne è il primo in piedi da destra.


Quali sono quelle che permettono di arrivare così in forma alla tua età?

Nel mio caso senza dubbio quelle sportive. Ho cominciato a giocare a pallone nelle pause quando studiavo al collegio di Maroggia. Poi ho svolto tutta la trafila nelle giovanili del Mendrisio (boys e juniores), finché ho fatto diverse stagioni in Lega Nazionale B. Ho smesso nei veterani a 62 anni.

L'altro mio grande interesse è quello per lo sci, tant'è vero che ancora quest'anno ho partecipato ai campionati mondiali (i master) seniors. E' una sensazione eccezionale: quando sono al cancelletto di partenza io non penso più a nulla, mi sembra di avere 20 anni.

La giovinezza non è una questione di età, è sentire che hai ancora il piacere di stupirti, altrimenti occorrerebbe dar ragione al generale Mac Arthur, quello dell'armata americana della seconda guerra mondiale, che diceva che se non hai più di questi sentimenti sei già polvere prima di morire.

Durante tutto l'anno faccio numerose escursioni in montagna e passeggiate nei boschi, d'estate poi, appena aprono il passo della Novena, mi dedico allo sci estremo sui canali sotto il ghiacciaio del Gries.



Nel sottoscala ci sono una moltitudine di pettorali, medaglie, coppe, fotografie di premiazioni, tutti appesi con ordine millimetrico. Che valore hanno questi ricordi?

Credimi non sono nostalgia. Fanno parte anch'essi di quel coltivare la passione di cui parlavamo prima. Quando li guardo mi tornano alla mente tutti quegli episodi meravigliosi che ho vissuto. E' come prendere un antidoto per gli avvenimenti negativi della

vita, sono delle iniezioni di positività che ti dicono "Forza Uberto, ancora, ancora".

Ho raccolto in alcuni album tutte le fotografie delle gare di sci e delle uscite in montagna che ho fatto con la figlia Barbara. Anche lei è d'accordo con me: "Se brucia la casa molla pure tutto, ma salvami quegli album".

Quanto c'entra la fortuna con la salute?

Anche la fortuna gioca un suo ruolo, però non tutto si spiega con la genetica.

Se a 50 anni ti siedi e cominci a dirti che tra un po' vai in pensione non arrivi di sicuro a 80 anni ancora in grado di partecipare a competizioni di sci. La fortuna va aiutata, con le passioni e con il movimento. Senz'altro occorre poi uno stile di

I consigli di Uberto

Come si arriva così in forma ad ottant'anni? Nel suo "decalogo" Uberto ci suggerisce dei consigli e ci propone delle riflessioni sullo stile di vita, che potrebbero aiutarci ad arrivare in forma anche in tarda età.

Come lui stesso ammette, questi suggerimenti, questi salutari spunti di comportamento, non si basano che marginalmente su verità scientifiche, ma sono dettati da esperienze personali acquisite nel corso della vita.

- 1) Nutrire il corpo ma anche la mente in ragione di 50% ognuno: assicura un binomio psico-fisico per il giusto equilibrio della persona.
- 2) Mangiare poco, inteso come lo stretto necessario.
- 3) Conoscere e ascoltare il proprio corpo e le richieste dell'organismo.
- 4) Prestare la dovuta attenzione alla digestione.
- 5) Fare movimento, praticare uno o più sport.
- 6) Lavorare ogni giorno, anche se si è in pensione.
- 7) Non fumare, e non bere in eccesso (un buon bicchiere ai pasti è invece positivo).
- 8) Praticare del footing sensato per rendere efficienti cuore e polmoni.
- 9) Esporsi al sole anche in inverno.
- 10) Nutrire la mente assaporando la gioia dei giochi, delle passioni e degli hobbies da coltivare.
- 11) Praticare il training autogeno quale sonnifero: in pratica significa sognare ad occhi aperti situazioni piacevoli o momenti esilaranti.
- 12) Anteporre fermamente allo stress e ai pensieri deprimenti, quanto di bello la vita può ancora riservarci.
- 13) Premunirsi del concetto che prima o poi tutto sarà risolto, evitando così nel frattempo di cadere nella trappola della depressione.



"Quando sono al cancelletto di partenza io non penso più a nulla, mi sembra di avere 20 anni."

vita intelligente, sia per quanto riguarda l'alimentazione che il riposo. Se poi conosci bene e ascolti il tuo corpo, allora ottieni risultati incredibili perchè il corpo è meraviglioso e ti segue nei tuoi propositi, *al ta vegn adrè cume n fiöö da l'asilo*. Solo per dirti è da 23 anni che non prendo più l'influenza.

E poi non dimenticare mai di tenere sveglio il cervello: non devi nutrire solo il corpo, ma anche la mente!

E' per questo che hai cominciato a scrivere?

A una certa età, facciamo 60 anni, hai i ricordi che picchiano alla porta e tu involontariamente ti fermi e li ascolti. La memoria fa come

un film che ti porta le cose belle della gioventù, provi ancora le emozioni di allora, ne senti nuovamente il profumo come quello di polenta e lumache con il sugo al prezzemolo della mia nonna. Allora mi sono detto, e altri con me, che la generazione va e con essa si perdono anche questi preziosi ricordi. Da qui lo stimolo a scrivere.



Allenamento estivo al Passo del Diavolo.

Prima avevo pensato di scrivere solo per me e per i miei famigliari, per lasciar loro il ricordo, poi ho invece deciso di pubblicare i testi.

In realtà avevo anche un'altra paura: che una parte di me stesso fosse finita, che *la nava in naott*. Allora ho reagito. Forse era orgoglio?

So che ultimamente ti sei dedicato anche ad un altro genere di testi.

Sì hai ragione, ho scritto 6 canzoni di folclore popolare in dialetto. La musica è pronta e tra poco le registreranno su CD.

Visto che siamo in periodo di campagne politiche concludiamo come alla radio o alla televisione: hai 20 stringati secondi per concludere l'intervento e lanciare l'ultimo slogan:

Il corpo è un perfetto organismo, che a saperlo ascoltare e ben amministrare, può fare meraviglie.



Anche la figlia Barbara in ricognizione sui "campi di allenamento"

IO DELL'ALTRO MONDO

UBERTO BUSTELLI



Uberto Bustelli nel 1996 ha pubblicato il suo primo libro in dialetto, intitolato "Aura l'eva insci", cui ha fatto seguito "Fiaa nustràn" del 1999. Nella foto possiamo invece ammirare la copertina della sua ultima fatica "Io dell'altro mondo", ancora disponibile in pochi esemplari. Si tratta della versione italiana dei racconti in prosa dialettale contenuti nei primi due volumi appena citati. Nei suoi testi Uberto tocca i temi legati al duro lavoro, alla povertà, alla fede, all'amore, alle cantate, alle sagre, all'emigrazione, alle serenate, agli scherzi, ai giochi, alle ripercussioni della seconda guerra mondiale.



Sul Passo del Diavolo la neve è agli sgoccioli. Pazienza... torneremo l'anno prossimo.





La fucileria

di Elio Scamara

<<Vorresti fare una bicicletata con noi, io con la morosa, fino al Campolungo? Portati la Lara. Le donne le mandiamo poi avanti con un mazzetto di fiori ciondolanti dallo zaino. Questa nebbia ci sarà utile... purché non perdiamo la direzione della "polveriera"... soprattutto dobbiamo evitare i vestiti mimetizzati... d'obbligo invece i calzettoni da diporto per cicloamatori. I militari sono in licenza domenicale.
Dieci chilogrammi a testa... dieci per il vostro clan... mezzoretta all'alpe Zaria... un'altra a Fusio.
Dai! Giù! Che sparata!>>

Er füsileria

-Er cuèrta del mül impic'ada pen na rama!
Er munizióm d'essoterada da sótt am sprüüg!
Una zang'a et Ementàl a spass pi tèuri der casèrma!-

-Ementàl e vign de barisell!
Per casciaa a bass el camoss a gh é necc tütt el caricadóó!
Un alt cólp per mazaa una vipera.

-Ma che vipera!-
Mira grossa, mira fina. Bala vüza, bala móca:
pólvra cinesa e patati in der abüüt!

Pass cadenzuu.
Marcia fign a Basilea.
A Basilea el zoo.
Al zoo el serpente boa:
gröss come er sègia der àqua!

I me fradell il zèva sgià:
-Lungh come er lòbia!-

Cinq piantóói da düü metri e mezz!
A m sóm pissóó adoss:
-A doveva portala ...dar alt cò der lòbia,
o stravargàla el là dar feradina-.

La Fucileria// -La coperta del mulo impigliata sul ramo!// La munizione dissotterata dalla "grotta"!// Un cuneo di Emmenthal a passeggio sui tavoli della caserma!// -Emmenthal e vino dalla botte!// Per accasciare il camoscio ci è voluto tutto il caricatore!// Un altro colpo per uccidere una vipera:/ -ma che vipera!// Mira grossa, mira fina. Pallottola aguzza, pallottola ottusa:/ polvere cinese e patate nella "butte"!// Passo cadenzato./ Marcia fino a Basilea./ A Basilea lo zoo./ Allo zoo il serpente boa:/ grosso come il secchio dell'acqua!// I miei fratelli già sapevano:/ -Lungo come la loggia!// Cinque piantoni di due metri e mezzo!// Mi sono pisciato addosso:/ -Dovevo portarla all'altra parte della loggia,/ o farle scavalcare la ringhiera-.

Mio padre

di Elio Scamara

Di mio padre volevo parlare, padre militarista attaccato alla bandiera dei nostri avi. Attaccato ad un fucile e a una patria, la quale "regalava" qualche coperta, un pezzo di Emmenthal o un viaggio di conoscenze geografiche nella regione di prati senza sassi. In definitiva ci stavo bene dentro questa corteccia del capotto militare, tra brava gente di fucile.

E l'altro padre. Ai Valdell, ho provato a salire, ma forse è stata un'ultima volta. C'è una fontana ben riquadrata, l'ha sbazzata lui. Non è un monumento da giardini signorili per pesciolini rossi, ma ci bevono cinque vacche e trenta capre. L'arrivo della plastica ha sostituito le grondaie di legno. Un tubo di cinque millimetri ti porta alla sorgente: poco più di un rigagnolo, ma prezioso più dell'oro. Loro può indurire fra i denti, l'acqua ti nutre i visceri. Immersi la bocca per baciarla. Non era il fiume Gange, ma era il Sacro.

Sul sentiero dove svetta un faggio, incontrai una donna: snella e trasparente. Aveva la bocca dorata: lei con i motori ci sapeva fare, un poco meno con le curve sopra i burroni. Mi disse piano: -Il mare nasce dove due gocce s'incontrano!- Nel burrone c'era stata una notte intera, mi disse piano: -Ero abbracciata alla morte, con la faccia giù-.

Poi continuò. -Torno qui tutti gli anni per convincermi che questa fontana dia un senso a ciò che è prezioso. La sua stessa insufficienza, il tubo che tira aria, è preludio ad una siccità... o il concerto dei campani interrotto... o il belare... o il muggire... o il martellare di due braccia stanche-: (arida sarmenta, avrebbe detto Tito Livio).



I fuciliéri (Goghèta... e gogóói?)

Cèrt, miga che u gh vèssa indoss er cossa del mazzáá
o u comandássa sùu prèè di èlt, a sc'opetá,
o u tegnissa a bada er stria lavatíva.
Cèrt, che el me pà, el sc'opp, ur adoráva.

Sù in alt, tra sassà: er compagnia de guèra.
Sciüráá, rimbómb e scoscendimént de bazaróoi.
E pöö: -cricch- prima da vèss scià el nöcc: -bu-:
<<Stesira, tosóoi, dai-dài: fritüüra cór ái>>.

Sfida al Signóór, ar Pàtria, ar Fam?
Cèrt che no: u gh' èva naótt da discütt
sür strategia militàra in divisa d'assàlt
o sur camóssa: mira nero-centro.

Vardáá o stravardáá? Al pass del gatt: regoord sconsgüüruu!



I fucilieri. (Leccornie e minchioni?) //Di certo, non che covasse in core la serpe dell'uccidere, /o entrasse in possesso di prati a fucilate, /o tenesse a bada la strega delatrice. /Di certo, mio padre il fucile lo amava. // Su in alto, tra sassaie: sodali di guerra. /Sibilare, rimbombi e dirupare di macigni. / L'attimo di silenzio precedeva l'imbrunire nell'omertà: /-Ragazzi, stasera, zittite: frattaglie con l'aglio-. //Sfida a Dio, alla Patria, alla Fame? /Certo che no: non c'era da discutere /sulla strategia balistica in divisa d'assalto /o sul caprone di rupe: mira nero-centro. //Mirare o ammirare? Al varco: cimelio braccato!



Fucilieri. (da sinistra: Enrico Lunardi, Attilio Cescotta, Giacomo Scamara e Emilio Luchessa)

Cento anni per un milione di alberi

testo di Mareva Crippa, foto di Linda e Mauro Gianetti

"Piantare un milione di alberi in 18 mesi su un'area di 750 ettari in Mali con un duplice obiettivo: contribuire alla lotta contro la desertificazione e dare alla popolazione una materia prima indispensabile al proprio sostentamento."

In questi mesi del nome di Mauro Gianetti e della sua squadra non si sente parlare solo per i risultati ciclistici, ma soprattutto per l'ammirevole iniziativa di rimboschimento di una zona dell'Africa, il Mali.

Non potevamo farci scappare l'occasione di sentir raccontare questa magnifica esperienza dalla voce entusiasta ed emozionata del diretto interessato e promotore.

E così, una sera a casa sua, Mauro ce ne ha parlato...

I motivi dell'iniziativa

L'iniziativa è nata innanzitutto dalla voglia di fare qualcosa di buono: qualcosa di buono per l'ambiente e qualcosa di buono per un paese povero.

L'effetto sarà duplice: per l'ambiente queste piante impediranno l'avanzamento del deserto, con alberi robusti che hanno bisogno di poca acqua, tipo baobab; per la popolazione si risponderà alle loro necessità di sopravvivenza, con alberi di eucalipto, per la legna, e piante da frutta, per l'alimentazione.

Grazie a questa iniziativa sono stati così creati 500 posti di lavoro fisso per 18 mesi, che probabilmente saranno garantiti anche in futuro; altre aziende si sono dichiarate interessate ad andare avanti con il progetto.

Altro aspetto toccato è quello sportivo, strettamente legato alla mia squadra. Voglio dare ai miei corridori la possibilità di scoprire la realtà del mondo, perché uno sportivo ha spesso la tendenza a vivere in



Arrivo in Mali e lancio dell'iniziativa.

una campana di vetro, ad isolarsi; e dare la possibilità al ciclista di farsi conoscere dall'opinione pubblica non solo come sportivo legato ai risultati che ottiene, ma anche come uomo, con delle idee nella testa.

Per ultimo tutto ciò si collega al traguardo dei 100 anni dell'azienda Saunier Duval, lo sponsor principale della squadra Saunier Duval- Prodir; da qui lo slogan "Cento anni, per un milione di alberi".

Il progetto

Per poter partire senza troppe difficoltà ci siamo affidati all'esperienza di Planète Urgence di Parigi, un'associazione apolitica che ha come obiettivo lottare contro la distruzione del pianeta e le ineguaglianze tra il Nord e il Sud.



Linda mette a dimora la prima del milione di piantine.

Al momento abbiamo già creato due boschi, suddivisi tra uomini e donne, come vuole la tradizione del luogo: la donna è responsabile delle piante di cotone e di quelle da frutta e gli uomini degli eucalipti, che vengono utilizzati per la cucina, per fare mobili o oggetti da vendere. Ognuno di loro dovrà lavorare nell'intento di proteggere il proprio albero e, non da ultimo, di non farselo rubare.

Accanto a questo primo intervento sta per partire un progetto legato alle scuole del luogo: ogni scuola avrà a disposizione dei terreni, di cui diventerà proprietaria, e ogni alunno riceverà una piantina che dovrà piantare e curare. L'obiettivo è quello di responsabilizzare ogni bambino e rendergli chiaro il senso e l'importanza che rappresenta per loro un albero.

Al nostro ritorno in Mali, dopo un mese dalla messa in terra delle prime piantine, abbiamo potuto constatare come la popolazione abbia risposto con responsabilità e coscienza al nostro proposito: gli alberi piantati erano

stati protetti e ricoperti con rami e vecchi teli; anche per non lasciarli mangiare dalle capre. All'interno di tutto ciò anche la squadra ciclistica assumerà un ruolo importante, attraverso una sorta di competizione "giocosa". Per ogni chilometro percorso dai corridori verrà piantato un albero, in situazioni di fuga gli alberi saranno due e in caso di vittoria cinque. Inoltre è stato indetto un concorso aperto a tutti: tra le cento persone che verranno estratte a sorte, chi vorrà potrà far valere i propri chilometri percorsi, ognuno un albero.



Ogni piantina viene rigorosamente protetta.

I riscontri

Vi è una sempre più lunga lista di VIP, e qui intendo ex corridori come Eddy Merckx, Miguel Indurain, Vittorio Adorni, calciatori come Eto'o,



Ad ogni scolaro la propria.



Aula scolastica.

Canute e Diarra (ogni minuto di gioco un albero), il velista francese Thomas Coville, che hanno aderito all'iniziativa.

Siamo anche stati contattati dal gruppo del senatore degli Stati Uniti Al Gore, molto interessato al nostro progetto, il quale ci ha chiesto di poter mettere il nostro logo "ReCycling the World" sui



"Questo problema mi sembra di averlo già visto".

DVD venduti in Francia del loro film "La scomoda verità", recentemente vincitore di un Oscar, documentario che parla dei problemi che scaturiscono dal surriscaldamento del pianeta. Tutto questo per farvi capire che ciò che desideravo è accaduto e sta accadendo: tanta gente, tanti media, aziende, giornali, riviste si stanno interessando e di conseguenza qualcosa si sta muovendo.

Esistono molte aziende che appoggiano o avviano iniziative di questo genere, ma il fatto che noi siamo una società che gestisce una squadra ciclistica, sport seguito a livello mondiale, ci permette di farne parlare al mondo intero e dunque di stimolare altri a fare ancor di più.

L'idea era proprio quella di sfruttare questa pubblicità per smuovere l'opinione pubblica: abbiamo ormai solo 20 anni di tempo per attuare un'inversione di marcia a salvaguardia del nostro ambiente. Purtroppo ancora troppa poca gente si rende conto di questo e troppa poca gente agisce in questa direzione. Sarà proprio l'opinione pubblica a dover spingere quelli che veramente contano, i grandi politici, a prendere delle misu-

re di salvaguardia dell'ambiente.

Voglio veramente comunicare molto su questa iniziativa, il più possibile!

Futuri progetti

Mi piacerebbe poter far qualcosa anche da noi, con il nostro sponsor PRODIR. Stiamo pensando all'eventualità di sviluppare un progetto di scolarizzazione.

La settimana passata in Mali in compagnia anche di mia figlia Linda, ci ha permesso di conoscere la realtà scolastica del paese. Le strutture sono veramente precarie, il materiale scolastico, e qui parlo di semplici penne o fogli, spesso inesistente. Gli spazi sono superaffollati; abbiamo visitato scuole che arrivavano ad un centinaio di allievi, tenendo presente che altrettanti non potevano frequentarle per mancanza di spazio.

... le emozioni ...

Quello che abbiamo visto di bello in Mali, è la capacità di entusiasinarsi della gente!

Ci ha colpito il piacere dimostrato nel poterti dare la mano, dare la mano ad uno sconosciuto, diverso dalla tua razza. Nel contatto. I bambini si aggrappavano alle nostre mani e non ci mollavano più. Il piacere nel donare un sorriso.

Il piacere nel ricevere, anche una semplice penna; quello che noi abbiamo perso, dando ormai tutto per scontato. E il nostro piacere nel poter



Mauro con il capovillaggio.

donare qualcosa. Linda si ricorderà per sempre l'espressione di gioia delle bambine a cui ha regalato due delle sue magliette e di come loro, oltre a rimirarle, le hanno annusate: erano estasiate dal profumo della lisciva, per noi normale, per loro novità.

Un'altra emozione è stata osservare la reazione al viaggio dei miei corridori. Prima di partire c'era chi, giovane, snobbava l'esperienza. Al ritorno poi, c'era chi addirittura è tornato a casa a piedi scalzi, perché non aveva più nulla da regalare. Ognuno voleva poter donare qualcosa a questa gente.



Visi e colori del Mali.

I ragazzi della squadra sono tornati con la soddisfazione e la consapevolezza d'aver conosciuto e d'aver vissuto un'esperienza particolare e unica.

La gara in bicicletta

Accanto a questa iniziativa, durante la settimana di visita in Mali, abbiamo organizzato una gara di bicicletta con i locali corridori della Federazione maliana di ciclismo.

La gara naturalmente era più che altro simbolica: abbiamo creato un gemellaggio tra le due squadre, anche aiutandoli, portando loro materiale nostro, biciclette, maglie, ...

Per i corridori del posto è stata una bella esperienza, un sogno esaudito, quello di poter correre e confrontarsi con dei corridori professionisti, e altrettanto bella per i nostri, che hanno constatato gli sforzi e la passione di questi ragazzi nel correre con dei mezzi e delle capacità limitate.

Per la cronaca, la gara è stata vinta da un corridore maliano: Tegola.



Il vincitore: Tegola.



La squadra del Mali.

Planète urgence

Estratto da www.planete-urgence.org

Si tratta di un'associazione apolitica nata nel 2004 in Francia, per volontà di Pierre Lévy, Hervé Dubois, Eric Eustache e Marieke Bruijins, con lo scopo di creare nuovi mezzi d'azione per:

- lottare contro la distruzione del Pianeta;
- lottare contro le ineguaglianze tra il Nord e il Sud.

Il suo obiettivo è quello di favorire le iniziative dei cittadini del Sud, di trasmettere loro del savoir-faire e non sostituirsi a loro. In questo senso vengono sviluppate diverse azioni di sensibilizzazione ed educazione del grande pubblico alle problematiche dello sviluppo e dell'ambiente.

Le missioni di Planète urgence sono aperte a tutti. Sotto il principio del don-acteur, propongono ai cittadini di finanziare la solidarietà internazionale e di esserne gli attori. Ognuno sovvenziona la missione per la quale parte. Questo include un dono finanziario e un'azione sul terreno dove il singolo trasferirà le sue competenze. Così, i volontari si rendono personalmente conto del beneficio che portano alle popolazioni locali.

Nubifragio del 3-4 ottobre 2006

di Christian Bacciarini

Nella notte tra il 3 e il 4 ottobre 2006 un violento nubifragio si è abbattuto sulla parte bassa della Verzasca provocando importanti danni alla rete stradale ed ai sentieri a causa di frane, straripamenti di riali e ingorgo delle tombinature. Anche il nostro comune è stato interessato da questo evento e i danni arrecati al territorio, specialmente ai sentieri per le frazioni, monti e alpi ammontano a diverse migliaia di franchi.

Quelli più importanti sono stati inventariati e quantificati mediante rilievi puntuali.

Gli interventi di ripristino verranno eseguiti nel corso dei prossimi mesi.

Anche la zona della Val Pesta, in cui sono situate le sorgenti di acqua potabile del Comune, è stata colpita in modo altrettanto violento. Purtroppo anche la rete di approvvigionamento idrico ha subito notevoli danni, soprattutto per quanto riguarda i sentieri di accesso. Visto il carattere di urgenza, i necessari lavori in questo caso sono già stati effettuati.

Danni a Lavertezzo

foto di Silvio Foiada



Val Carecchio, Tecc Zott.



Val Carecchio, Scaradela.



Val Pincascia, Alned.



Oviga di fuori, riale Bertola.

Interventi d'interesse comunale in località Oviga di fuori, Rancone, Val Pincascia, Pian Vacarèsc

Fr. 21'500.-

Interventi d'interesse patriziale in località Val Carecchio, Val Pincascia,

Fr. 26'500.-

Danni in Ual Pesta

foto dello Studio Andreotti & Partners



La sorgente SO2 e il tratto di sentiero tra la CA4 e la CA6 prima...



... e dopo.

A titolo di esempio vi mostriamo la situazione della sorgente SO2 completamente ricoperta di detriti, e il tratto di sentiero tra la camera CA4 e la CA6.

Complessivamente tutti questi lavori di manutenzione straordinaria hanno causato un costo di 61'000 franchi. Questa spesa è stata approvata dal Consiglio Consortile del Consorzio Intercomunale Acqua potabile Val Pesta nel corso della seduta del 20 marzo 2007.



Manifestazioni in immagini



Anche se un po' fuori stagione pubblichiamo queste foto di San Nicolao, che lo scorso mese di dicembre ha fatto visita ai bambini di Lavertezzo Valle.



Mare di nebbia



Anche la natura a volte si manifesta con immagini mozzafiato: la fotografia è stata scattata dalla base della Cima dell'Uomo, sullo sfondo si scorge il Monte Tamaro. (Foto: Davide Adamoli)



Sostenitori Pellicano 2007

Dati registrati fino al 14 marzo 2007

SOSTENITORI DI LAVERTEZZO E ABBONATI FUORI COMUNE

Albasini Alfio	Ferrario-Lanz Remo	Mondini SA Elettrigilà
Albertella Fermo	Ferrini Franchino	Morasci Sergio
Bacciarini Ilario	Foiada James e Rita	Moranda Gianna
Bacciarini Maria	Foiada Lorenzo	Morelli Piero e Marinella
Bacciarini Otto	Foiada Silvio	Municipio di Frasco
Bacciarini Primo	Foiada Stefano	Ofria Maurizio
Bacciarini Silverio	Foletta Luciano	Paglia J. + P.
Bacciarini Teodoro	Foletta Valerio e Rina	Pedroni Fausta
Badasci Silvio e Silvia	Fornera Celestina	Pellascio Italo
Bardin Eliano	Franscella Stefano	Pellegrini Ivo e Luce
Barlassina Don Ernesto	Gaggetta Don Osvaldo	Perozzi Esterina
Barloggio Agnese	Gaggetta Maria	Pierpaoli Walter
Barloggio Bruna	Gamboni Danilo	Piffero Augusta
Barloggio Franco	Gasparini Silvia e Alberto	Piffero Umberto
Barloggio Giovanni e Irene	Genasci Mirta	Ramelli Eliana
Barloggio Ilde	Genini Duilia	Ramelli Sandro
Barloggio Pio	Ghidoni Manuela	Rapp Marco e Michela
Barloggio Plinio	Ghisletta Gianni e Verena	Roncelli Sandro
Barloggio-Scamara	Gianettoni Pia	Rosselli Carmen
Noemi	Giottonini Fernanda	Rossi Alba
Bernhard Giorgio e	Giottonini Verena	Rossi Bruno
Mercoli Flavia	Gisler-Keller Esther	Rossi Claudio
Bertoni Ernst e Heidi	Gnesa Aquilino	Rossi Marialuisa
Bianchetti Sergio	Gnesa Luigi	Ruegg-Rehsteiner Heinz
Bianchi Gilia	Joppini Ausilia	Russi Walter
Bianda Elvezio	Kehdi Otavio	Salvador Morena
Biral Werner	Knapp Jutta Auguste	Scaglia Enzo e Donatella
Bolliger Rolf	Kuesnjnerti Silvana e Roberto	Scamara Gianna
Bonato Lorenzo	Lanini Maria	Scaroni Corrado
Borradori Raffaele e Wanda	Lerch Elvira	Scettrini Clarina
Bravo Francesco	Losa Arturo	Scettrini Jeanbourquin
Bricchi Gianni	Lüthi-Chiozza Heinrich	Ursula
Brughelli Dina	Lüthy Alfred	Scharfenberger Sandra
Bruno Pierino	Maggetti Paola	Schefer Max
Cantina del Nonno	Maggini Camilla	Sciarini Aurelio
Cattaneo Benito	Maggini Daniela	Sciarini Danilo
Cescotta Adele	Maggini Liliana	Sennhauser Margaretha
Cescotta Sergio	Maggini Valentino	Sgheiza Elena
Crippa Giovanna	Mancassola Lino	Simic Ivanka
Cristina Osvaldo	Manzoni Barloggio	Solcà Romana
Dedini Lino	Gianna	Staub-Ruegg Monika
Dedini Teresita	Martella Enrico	Togni Arturo
De Girolami Sergio	Martini Bruno	Valsangiacomo Antonio
Delbiaggio Nadia	Martinoni Ivano	Vigani - Sciarini Tiziana
Domenighetti Rita	Matasci Carlo	Von Burg - Morini K. e M.
Fabretti Emma	Matasci Giorgio	Wyss Peter
Faller Karl e Marilù	Maurino Erna e René	Zopfi Mathias
	Minazzoli Franco	Zuccati Avelino
		Züllig Armando

DITTE SOSTENITRICI DI LAVERTEZZO

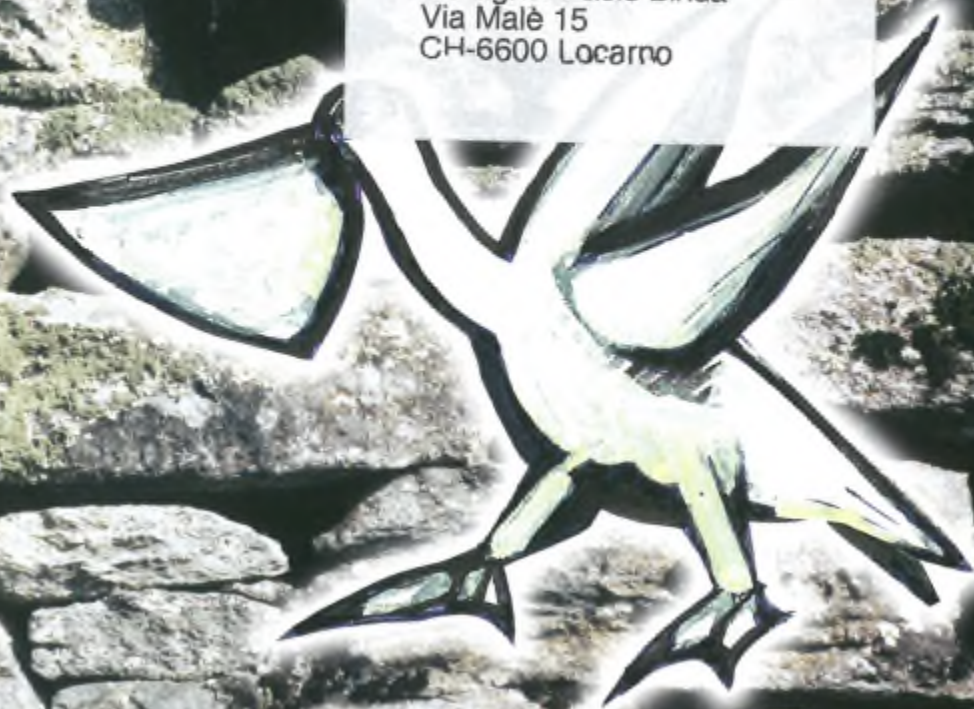
Aerobics Studio & Fitness	Aerobica, fitness, spinning, sauna e bagno turco, metodo Pilates
Associazione l'uomo e la scienza	Caffé filosofici, conferenze e lezioni di filosofia
Auto Chiesa	Garage - carrozzeria - Citroën e Mitsubishi
Auto Fontile SA	Concessionaria Hyundai/Daihatsu
Atewa SA	Commercio componenti elettroniche
Azienda Montana	Lorenzo Foiada - Saverio Foletta
Bacciarini Ugo	Taxi - Mini Bus
Banca Raiffeisen	Banca Raiffeisen Cugnasco-Gudo-Riazzino
Bar Baracca	Cocktails - Music Bar
Barloggio Arnaldo	Falegnameria
B&B Cantieri nautici Sagl	Vendita, invernaggi, manutenzione natanti
Bettinsoli Alberto	Costruzioni in ferro - Serramenti in alluminio
Bresolin Sagl	Impresa di costruzioni
Brughelli Carlo	Selvicoltore - Taglio e potatura piante - Pulizia giardini
Centro Commerciale 2000 SA	Immobiliare
Cocco Club Drillo	Servizio Baby Sitting
Cometal SA	Fabbrica di rolladen, tende da sole
De Carli Enzo	Carrozzeria De Carli
Del Ponte Maria Pia	Taxi - Mini Bus
Dolce Vita	Ristorante - Pizzeria
Domenighetti Luca	Concessionario Subaru e Suzuki
Eco Camin SA	Produzione e installazione canne fumarie e accessori
Elettroingegneria P. Tomatis	Ufficio d'ingegneria elettronica e informatica
Elettro-Mastai SA	Impianti elettrici e telefonici, telecomunicazioni
Falegnameria Crespo SA	Mobili - Serramenti
Falegnameria Gianettoni SA	Falegname in genere
Fanetti Adriano	Studio fiduciario
Fondazione Orchidea	Floricoltura - orticoltura - integrazione professionale
Foto Video Garbani SA	Servizio foto - Sviluppo - Vendita apparecchi
Gecos Sagl	Consulenza ambientale, ingegneria forestale
Giuliani Mauro e Franchino	Demolizioni - Recupero ferro e metalli
G.P.S. SA	Impresa di costruzione
IACO Sagl	Manutenzione e costruzione giardini - Trasporti
Imel Energy SA	Fabbrica di trasformatori
Linnea SA	Ditta farmaceutica
Luchessa SA	Trasporti - Pesa pubblica - Camion Gru 80t/m
Mazzoni Moduli SA	Tipografia e moduli in continuo
Moredil Sagl	Impresa generale di costruzioni
Motel Riazzino - Bamboo House	Ristorante con alloggio - Fam. Kistler
Novidea	Stampati, grafica, adesivi, fotocopie a colori, di L. Hofmann
Officine Di Giacomo SA	Officina meccanica
OMR	Gestioni Alberghiere
OMV SA	Autoricambi
Osteria Vittoria	Ristorante con alloggio - Fam. Stacchi
Pelloni Manuele	Impresa di costruzioni
Perozzi Cesare	Azienda agricola
Petrol Bosio SA	Olio combustibile extraleggero
Planet Fitness e Aerobic Center	Fitness - spinning - aerobica - sauna - b. turco - solarium
Puntovideo Sagl	Riparazione e vendita radio-tv
R+B Blaser AG	Centro e cantiere nautico - Noleggio barche
Ristorante Posse	Ristorante - Pizzeria - Garni - Fam. Bacciarini - Donadini
Shaping Bella Donna	Palestra per sole donne - Iryna Loza Pelloni
Togni Eros	Carrozzeria
Togni Remo Trasporti SA	Scavi - trasporti
Trane SA	Impianti di riscaldamento / refrigerazione
Trenino SA	Trasporto turisti a Locarno e Ascona - trenini turistici
Valchisa SA	Canalizzazioni - Fosse asettiche
Vip Development SA	Bagni di design personalizzati

DITTE SOSTENITRICI DI ALTRI COMUNI

Andreotti & Partners SA	Studio d'ingegneria	Locarno
Auto Dayla	Agenzia Daihatsu	Losone
Balemi Giorgio	Impresa di costruzioni	Tenero
Barloggjo Silvano	Impianti sanitari e riscaldamenti	Gerra Piano
B&B Boats Sagl	Cantiere nautico	Brissago
Betrisey Ivo SA	Impresa di pittura - rivestimenti plastici	Gordola
Bettinsoli Giacomo	Impresa di costruzioni	Gordola
Borradori Motorsport	Garage Borradori	Gordola
Cassaniti SA	Macelleria - Salumeria	Gerra Piano
Cassina Aldo	Farmacia Cassina	Gordola
Calzascia Alessandro	Winterthur Assicurazioni	Bellinzona
Ciao Agip	Stazione di rifornimento - Sig. Schmitz	Gordola
CISPI Sagl	Consulenza Antincendio	Paradiso-Lugano
Decristophoris Graziano	Macelleria Decristophoris	Lumino
Dedini Paolo	AXA Assicurazioni - Agente generale	Locarno
Desiré Sagl	Ristorante - Pizzeria - Gelateria Gnesa	Gordola
E+A Calzascia SA	Impianti sanitari e riscaldamenti	Cugnasco
Ente Turistico	Promozione turistica Tenero e V. Verzasca	Tenero
Eredi Luciano Sgheiza	Servizio raccolta rifiuti	Gordola
Ferrari Ennio	Impresa generale	Lodrino
Ferrini Franchino	Macelleria Efra	Gordola
Fisioterapia Albasini - Müller	Studio di fisioterapia	Bellinzona
Frolli Costruzioni Sagl	Impresa di costruzioni	Gerra Piano
Gamboni Danilo	Pavimenti in genere e tappeti orientali	Gordola
Gamboni & Salmina	Impresa di costruzioni	Gordola
Kurmann Sagl	Spazzacamino	Minusio
La Rotonda	Hotel - ristorante - albergo - discoteca	Gordola
Marra Francesco	Macchine agricole - centro giardinaggio	Gordola
Mazzoni SA	Macchine, mobili, articoli d'ufficio	Locarno
Mecca Patrizio	Impresa di pittura	Gordola
Meyer Markus	Dr. iur.	Aarau
Mina & Partners SA	Studio d'architettura e urbanistica	Bellinzona - Daro
Morasci Sandro	Radio - Tv	Gordola
Morgantini Gianni	Fotocopiatrici e mobili d'ufficio	Camorino
Pedrazzi SA Elettrigila	Elettricità, telefonia, telematica	Gordola
Petraglio Lorenzo	Giardiniere - Paesaggista	Gordola
Ramelli Flavio	Cantina Ramelli - Vini e barbatelle	Gudo
Regazzi SA	Metalcostruzioni - prodotti per l'edilizia	Gordola
Ristorante Gaggiolo	Ristorante - Pizzeria	Gordola
Rosati Mario	Pittura e tappezzeria	Gordola
Sciarini Gianfranco	Studio d'ingegneria	Vira G.
Sciarini Lorenzo	Studio ingegneria Sciarini	Veza
Starnini Viaggi	Agenzia viaggi di Carmen Starnini	Tenero
Studio Habitat.ch SA	Studio di architettura e pianificazione	Bellinzona
Terribilini Claudio	Studio d'ingegneria	Gordola
Tognetti Auto	Agenzia VW - Audi	Gordola
Togni Tenergy	Commercio olio combustibile	Gordola
Verzasconi SA	Impresa di costruzioni	Gerra Piano
Züllig Armando	Studio d'architettura	Gordola

Museo Valle Verzasca
c/o signor Paolo Binda
Via Malè 15
CH-6600 Locarno

P.P.
6595 RIAZZINO



Tourist Office TENERO e Valle Verzasca

Orario estivo:

LU-VE: 08.00-12.00 / 14.00-18.00

SA: 09.00-12.00 / 13.30-17.30

Orario invernale:

LU-VE: 08.00-12.00 / 14.00-18.00

Sabato chiuso



Via Giardino 3 - Tel. 091 745 16 61 - Fax 091 745 42 30
info@tenero-tourism.ch - www.tenero-tourism.ch - 6598 TENERO

- Ufficio informazioni
- Vendita cartine e guide turistiche
- Servizio gratuito Internet
- Servizio fotocopie a colori
- Auskunft und Beratung
- Verkauf von Karten und Reiseführer
- Gratisbenutzung von Internet
- farbige Fotokopien